

## Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Governo, Amministrazione e Politica del 26 novembre 2025

Il giorno 26 novembre 2025, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Governo, Amministrazione e Politica con il seguente ordine del giorno:

- 1. Presentazione offerta formativa a.a. 2026/2027 e a.a. successivi**
- 2. Nuova Architettura Graduate School e modello educativo SMART**
- 3. Varie ed eventuali**

Presenti:

<b>Nominativo</b>	<b>Qualifica</b>
Lorenzo De Sio	Direttore del Corso di Studi
Gianluca Giansante	Partner Comin&Partners
Efisio Gonario Espa	Consigliere CNEL
Marco De Giorgi	Capo del Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Lorenza Montalbano	Consulente in comunicazione strategica per IPSOA Srl
Kristina Stoeckl	Coordinatrice PhD in Politics
Vincenzo Aprile	Executive FB&Associati
Maria Vittoria Adelman	Offerta Formativa
Mirco Vannoni	Offerta Formativa
Martina Bossi	Program Manager del Corso di Studi

Sono inoltre presenti la Program Manager del CdS, dott.ssa Martina Bossi, in qualità di supporto amministrativo, la dott.ssa Maria Vittoria Adelman e il dott. Mirco Vannoni, dell'ufficio Offerta formativa. Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, Prof. Lorenzo De Sio, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

### **1. Presentazione offerta formativa a.a. 2026/2027 e a.a. successivi**

Il Direttore passa ad illustrare l'offerta formativa, ricordando ai presenti che per l'a.a. 2026/2027 si è deciso di procedere con una profonda ristrutturazione del CdS, modificandone gli obiettivi formativi, il piano didattico e gli sbocchi professionali e accademici. Il nuovo CdS, che verrà ridenominato Government &

Public Affairs, nasce infatti dalla fusione tra il CdS in Governo, Amministrazione e Politica (GAP) e il CdS in Policies and Governance in Europe (PAGE).

La decisione è stata presa alla luce delle nuove soglie minime di iscrizione stabilite per l'attivazione dei Corsi di Studio e in considerazione anche delle similarità tra le offerte formative dei 2 CdS.

Nel concreto il corso in Government and Public Affairs sarà così strutturato: il I semestre sarà offerto sia in italiano che in inglese con contenuti simili, anche se con declinazioni leggermente diverse nelle due lingue; mentre a partire dal II semestre del I anno, gli studenti potranno scegliere uno dei tre major offerti: due in italiano (Governo ed Amministrazione; Politica e Comunicazione) ed una in inglese (Public Policy). Il Direttore del CdS sottolinea come si è cercato, pur modificando leggermente l'offerta formativa, di mantenere ben salda la struttura già testata con il CdS in GAP, soprattutto con riferimento alla lingua di insegnamento, poiché si sta rivelando vincente, anche alla luce di una ritrovata propensione verso carriere nazionali, soprattutto nell'ambito della pubblica amministrazione.

Interviene la Prof.ssa Kristina Stoeckl per suggerire di inserire un momento formativo su come redigere una proposta per un dottorato nonché un altro momento di orientamento generale sulla carriera accademica.

Il Prof. Lorenzo De Sio è entusiasta della proposta, anche perché in GAP era già presente un'attenzione particolare verso il mondo accademico, concretizzatasi in corsi che fornivano strumenti e nozioni su come svolgere al meglio ricerche nei vari ambiti della scienza politica nella Major in Politica e Comunicazione nonché nel Laboratorio specifico "Leggere ed organizzare contenuti scientifici".

Detto Laboratorio con il nuovo CdS in GPA non sarà più presente ma rimarrà il corso in "Come scrivere una tesi di laurea". Il Direttore del CdS, dunque, suggerisce di contattare il Prof. Trastulli, titolare della cattedra, e chiedere se fosse disposto ad inserire un approfondimento di due ore su come si redige una proposta di dottorato. Una volta che il nuovo CdS sarà rodato, si potrà anche pensare di inserire una vera e propria lezione sui PhD e su come farvi application, sia in Italia che all'estero.

A tal proposito, viene suggerito di estendere la possibilità di frequentare questa lezione a tutti gli studenti Luiss, rendendola un'attività extra senza CFU.

Il Prof. De Sio si dice scettico in merito poiché essendoci molta eterogeneità nell'offerta formativa dei vari CdS dell'Ateneo, è difficile che una lezione generale possa ricoprire le peculiarità di ogni singola area didattica.

## **2. Nuova Architettura Graduate School e modello educativo SMART**

Il Direttore del CdS passa ad illustrare ai membri del CoDI il nuovo modello educativo S.M.A.R.T., dall'acronimo Student Simplicity, Multidisciplinarity, Academic Rigor, Readiness, Tech-Enancement. Questo modello apporta delle modifiche al F.E.B., riducendo il peso delle prove intermedie sul voto finale e restituendo maggiore centralità all'esame. Secondo il nuovo modello, infatti, la valutazione delle prove svolte durante il semestre (continuos assessment) avrà peso pari ad 1/3 del voto finale mentre quello dell'esame finale sarà pari a 2/3. Per gli studenti non frequentanti invece, l'esame finale continuerà a rappresentare il 100% del voto.

Altra novità consiste nell'introduzione del sistema di rilevamento presenze Beacon, che permetterà ai docenti di controllare in autonomia la frequenza di ciascun ragazzo: saranno considerati frequentanti quegli studenti che hanno partecipato almeno al 70% delle lezioni.

In ultimo, per supportare i docenti a far comprendere fino in fondo la valutazione a ciascuno studente nel nuovo handbook fatto circolare ad inizio semestre, è stata inserita una tabella che esplicita il giudizio corrispondente a ciascun voto numerico.

A questo punto il Prof. Lorenzo De Sio che chiede allo staff dell'amministrazione presente se la comunicazione dell'acquisizione dello status di non frequentate agli studenti interessati, dal prossimo anno accademico in poi, avrebbe seguito la stessa procedura adottata sinora, ossia: la Graduate School comunica al Direttore ed alla Program Manager i nominativi degli studenti ai quali è stato riconosciuto lo status di non frequentante e quest'ultima procede ad avvisare i docenti ed i ragazzi interessati.

Interviene la Dott.ssa Maria Vittoria Adelman comunicando che l'introduzione della Dashboard specifica per ciascun docente avrebbe dovuto rendere molto più facile l'estrazione dei nominativi degli studenti, con relativa indicazione del loro status. Aggiunge però che, alla luce di alcune problematiche tecniche connesse all'accesso ed all'estrapolazione dei dati dalla piattaforma, sarebbe opportuno fare un passaggio proprio con la Graduate School, al fine di capire come comportarsi in questi casi.

Dal momento che demandare ai docenti la decisione e la successiva comunicazione agli studenti circa l'attribuzione dello status di non frequentante rischierebbe di imporre una responsabilità che esula dal loro ruolo, il Direttore del CdS propone che venga data a questi una deadline chiara e precisa entro la quale inserire eventuali correzioni che ritenessero opportune nelle proprie Dashboard. Al termine della data comunicata però, sarà la Graduate School a valutare i vari casi e comunicare agli studenti la loro ammissione o meno allo status di non frequentante.

Prende la parola il Prof. Efisio Gonario Espa per chiedere se: (i) le regole sulla frequenza obbligatoria riportate dal Prof. De Sio introducendo il nuovo modello educativo SMART si applichino già da questo semestre anche a quei corsi che ricorrono ancora al modello fully enquiry based; (ii) la discrezionalità del docente permane in merito alla tipologia di prove da somministrare durante il periodo di continuous assessment.

In merito al primo punto, la Dott.ssa Maria Vittoria Adelman chiarisce che il modello FEB prevede già la frequenza obbligatoria, l'unica differenza con quello introdotto dal Direttore in questa sede è che lo SMART prevede anche un sistema di automatizzazione della raccolta delle presenze.

In merito al secondo punto, il Direttore del CdS dà risposta affermativa ma suggerisce di evitare di somministrare prove da svolgere a casa, al fine di limitare il ricorso all'Intelligenza Artificiale.

Sul tema dell'intelligenza artificiale, interviene il Prof. Vincenzo Aprile per sottolineare come i professionisti in tutti i settori – soprattutto quelli operanti nell'ambito della consulenza – dovranno riflettere su quale sia il valore aggiunto legato alla propria professionalità, dal momento che molte delle loro mansioni nell'immediato futuro saranno svolte con grande accuratezza dall'IA. Tenere conto di questo dato, continua il docente, permetterà di rendere ancora più competitiva l'offerta formativa futura.



Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 11:10.